

## Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Publicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.67 del 16 maggio 2013 l'Avviso che disciplina l'accesso al finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte di microimprese, normalmente considerate "non bancabili", in quanto prive delle garanzie necessarie.

### Cos'è il microcredito

Il microcredito d'impresa è un finanziamento che la Regione Puglia concede alla microimprese pugliesi già esistenti che non riescono ad ottenere un finanziamento dal sistema bancario per realizzare nuove investimenti.

### Soggetti beneficiari

Possono presentare istanza di finanziamento le microimprese **operative** che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia, costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- a) ditta individuale;
- b) società in nome collettivo;
- c) società in accomandita semplice;
- d) società cooperative;
- e) società a responsabilità limitata semplificata;
- f) associazioni tra professionisti.

Sono ammissibili ai finanziamenti del Fondo le microimprese:

- rispondenti alla definizione di "**nuove imprese**" ai sensi della L. 180/2011 "Statuto delle imprese" (costituite da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda telematica preliminare; e cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese ovvero che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda.);
- che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo le imprese dovranno possedere i requisiti di **Microimpresa** (occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro).

Possono presentare domanda le microimprese considerate "**non bancabili**" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a) non abbiano avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
- b) non abbiano avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a €200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);

- c) non abbiano generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a €120.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 10.000);
- d) non abbiano beneficiato di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000;
- e) non abbiano beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.

### **Le imprese che non possono ottenere il finanziamento**

Non possono accedere al finanziamento del Fondo le imprese operanti nei seguenti settori:

- pesca, agricoltura e zootecnica;
- fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie;
- trasporto e magazzinaggio;
- servizi di alloggio e di ristorazione (compresi bar, pasticcerie e preparazione di cibi da asporto);
- attività finanziarie, assicurative ed immobiliari;
- attività di noleggio e leasing;
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
- attività di organizzazioni associative;
- attività commerciali e di intermediazione.

### **Condizioni del finanziamento**

I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo: 5.000 Euro

Importo massimo: 25.000 Euro

Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.

Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE.

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti **spese per investimenti** al netto dell'IVA (che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

- a) opere murarie e assimilate;
- b) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- c) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- d) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Sono ammissibili le seguenti **altre spese** al netto dell'IVA (che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

- a) spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- b) spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- c) utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- d) premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.

**Spese non ammissibili:**

- a) l'Imposta sul Valore Aggiunto;
- b) le spese per acquisto di terreni e immobili;
- c) le spese per l'acquisto di autovetture e motoveicoli;
- d) le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- e) le spese relative all'acquisto di beni usati; è ammissibile esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi usati da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;
- f) le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- g) gli interessi sui finanziamenti esterni;
- h) le spese per leasing;
- i) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- j) le spese per salari e stipendi;
- k) le tasse e spese amministrative;
- l) le utenze prepagate;
- m) gli ammortamenti;
- n) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro;
- o) i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile, non tratto dal conto corrente ove è stato accreditato il finanziamento del Fondo;
- p) limitatamente alle spese suddette che non devono superare il 70%, gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

A partire **dalle ore 12.00 del 18 giugno 2013** possono essere trasmesse dalle imprese le domande preliminari di finanziamento del Fondo Microcredito. La presentazione delle domande deve essere fatta utilizzando il sistema informatico/telematico reso disponibile sul sito Internet <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/microcredito>.

*a cura della dott.ssa Lucia Campana*